



#InnestiUrbani – ReStart Workshop.

Problemi/esigenze che si intendono affrontare nel progetto

Contrastare lo spopolamento e l'abbandono dei villaggi rurali e dei borghi in Italia e in Europa è l'obiettivo di politiche economiche e sociali finalizzate all'esplorazione di strategie di riqualificazione e riattivazione dello spazio urbano.

Una vasta letteratura documenta ricerche finalizzate a esplorare modelli d'intervento gestionali, tipologici e tecnologici, nuove possibili funzioni, e strumenti legislativi ed economici innovativi.

A tal proposito, il centro matrice di Oliena in Barbagia, con i suoi 27 ettari, 99 isolati e soli 1000 abitanti che vi vivono a fronte di una popolazione totale del comune di circa 7000, rappresenta un *"patrimonio fuori mercato"* da valorizzare attraverso iniziative capaci di promuovere l'intero territorio, la cultura e le produzioni locali.

Il valore del centro antico è legato, non tanto alla presenza di emergenze storico artistiche, quanto ai caratteri morfo-tipo-tecnologici del tessuto storico.

L'edificato che si estende alle pendici del Monte Corrasi, antistante la valle del fiume Cedrino, è infatti organizzato in corti chiuse su cui affacciano abitazioni di uno stesso nucleo familiare dove si svolgevano le principali attività lavorative e sociali, le "cortes" che rappresentano e testimoniano di una società rurale a clan, ora sostanzialmente scomparsa, inscindibilmente legata al proprio territorio.

Il progetto #Innestiurbani Restart _ fa parte di un lavoro di ricerca e sperimentazione sviluppata continuamente nel corso degli ultimi 3 anni e che ha visto un progressivo ampliarsi del coinvolgimento della comunità locale. In particolare, l'attività di incontro e scambio con la cittadinanza si è concentrata durante 3 eventi temporanei nell'ambito delle successive manifestazioni annuali di Cortes Apertas*, che hanno coinciso con un primo momento di sensibilizzazione (2016), con un secondo evento di prefigurazione delle opportunità e delle possibili trasformazioni fisiche della città (2017) e con l'ultima occasione in cui si è tentato di costruire insieme alla popolazione un quadro essenziale unitamente alla sua comunicazione (2018).

(*) Manifestazione Stagionale, nata nel 1996 a Oliena per iniziativa di un gruppo di privati e associazioni culturali locali, durante la quale le antiche corti e le case rurali del centro storico vengono rese visitabili ed allestite ad hoc.
<http://www.cuoredellasardegna.it/autunnoinbarbagia/it/index.html>



Descrizione sintetica del progetto

Il progetto consiste nell'organizzazione di un evento a carattere internazionale che combini una dimensione di tipo formativo con una progettuale/propositiva e contemporaneamente coinvolga le comunità della Barbagia nel tentativo di fare sistema e definire i nodi alla scala locale per lo sviluppo di una rete estesa oltre i confini nazionali.

In particolare i centri storici (matrice), in progressivo abbandono, stanno subendo un graduale degrado fisico nonostante il valore storico documentario dei tessuti insediativi e richiedono una riqualificazione e riattivazione attraverso strategie di sviluppo locale anche in un'ottica di economia circolare. #InnestiUrbani vuole attivare una sequenza di iniziative ripetibili secondo una logica di successiva implementazione ed estensione, in continuità e progressione rispetto ad una prima esperienza pilota, nel paese di Oliena, quale sperimentazione iniziale per la messa a punto e la verifica di approcci e metodologie scalabili alle altre realtà comunali dell'area.

L'evento di esplorazione strategica, marketing territoriale e preliminare disseminazione è rappresentato da un workshop della durata di 10 giorni consecutivi, che vede la partecipazione, attraverso una call internazionale, di studenti e docenti di Atenei nazionali ed internazionali oltre che di esperti esterni al mondo accademico con una forte dimensione multidisciplinare, oltre che della comunità locale e si struttura attraverso:

- ✦ un ciclo di seminari/conferenze, aperte anche alla cittadinanza e agli operatori del settore economico a professionisti e progettisti, sui temi della riattivazione e valorizzazione dei centri minori, illustrando modelli e strumenti e portando esperienze reali che includano la dimensione economica, ambientale sociale in un'ottica di sostenibilità delle trasformazioni urbane e territoriali, senza trascurare le istanze della conservazione;
- ✦ visite guidate e incontri per far conoscere ai partecipanti al workshop (docenti, ospiti e studenti) le emergenze storico-culturali, geografiche e socio-economiche del territorio;
- ✦ attività in situ di elaborazione di proposte/progetti oltre che di 'autocostruzione' di allestimenti leggeri modulari trasportabili. volte ad azioni di promozione, confronto e creazione di sinergie fra imprese e produttori locali.



Conclusioni

#Innestiurbani Restart _ l'iniziativa vuole essere soprattutto un momento di arricchimento collettivo, di travaso di conoscenze, tra le facoltà e le comunità locali, con la certezza che gli elaborati e i seminari saranno un importante punto di partenza per l'elaborazione di strategie di restart del territorio, in un'ottica di sviluppo delle aree rurali e interne che punta sulla diversificazione delle attività agricole. Se, come cita la Convenzione Europea per il Paesaggio, (Consiglio d'Europa, 2000) il paesaggio è anche la sua rappresentazione da parte della comunità che lo abita, l'incentivo alla sua trasformazione passa anche attraverso la capacità di saperlo vedere con occhi diversi, di leggersi potenzialità e relazioni, che costituisce l'eredità più importante dell'evento realizzato. Ne è testimonianza l'invito da parte della comunità a ripetere una nuova esperienza, invito che abbiamo accolto con piacere convertendo un evento temporaneo nella sua serialità, quasi permanente, quale occasione di implementazione della conoscenza, non solo per i ricercatori coinvolti ma soprattutto da parte degli abitanti, che vi riconoscono un momento, consapevole, di raccolta, confronto e trasmissione del sapere tradizionale e della coscienza identitaria.

I Coordinatori:

GIUSEPPE BOI, Architetto e PhD, è Cultore della Materia in Progettazione Architettonica presso il Dipartimento DASTU del Politecnico di Milano, dove attualmente svolge attività di ricerca legate alle pratiche di riattivazione dei centri urbani minori. Tel. +39 349.83.89.063. E-mail: giuseppe.boi@presting.it

BARBARA CAMOCINI, Architetto e PhD, è Ricercatore presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano dove svolge attività di ricerca sulla modificazione dell'habitat dell'uomo contemporaneo attraverso processi di 'conversione d'uso' - Adaptive Reuse - e sulle conseguenti strategie di rinnovamento urbano. Tel. +39 022399725.3 E-mail: barbara.camocini@polimi.it

LAURA DAGLIO, Architetto e PhD, è Professore Associato in Tecnologia di Architettura presso il Dipartimento ABC del Politecnico di Milano dove svolge attività di ricerca nell'ambito della progettazione ambientale sia nella nuova costruzione che negli interventi sul costruito. Tel. +39 02.239.951.55. E-mail: laura.daglio@polimi.it

ROBERTO PODDA, Architetto e PhD, è Professore a contratto in Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento DASTU del Politecnico di Milano, dove attualmente svolge attività di ricerca legate alle pratiche di riattivazione dei centri urbani minori attraverso l'innesto di architetture significative. Tel. +39 348.88.03.643. E-mail: roberto.podda@polimi.it

Oltre ai coordinatori di cui sopra, l'iniziativa si avvale di un comitato scientifico, così composto: Ilaria Valente, Stefano Della Torre, Gabriele Pasqui, Antonello Sanna, Alessandra Casu, Paolo Vincenzo Genovese, Elisabetta Ginelli, Marco Lucchini, Bruno Billeci, Paola Pittaluga, Antonello Monsù Scolaro, Pasquale Mei, Carlo Signorelli.